

Sua Santità Papa Francesco  
Casa Santa Marta  
00120 - Città de Vaticano -

Sacra Congregazione delle Cause dei Santi  
Palazzo delle Congregazioni  
Piazza Pio XII, 10 –  
00193 - Roma

## **PRIMA INFORMATIVA**

**ricognizione, restaurazione e approvazione del culto liturgico dell' Arcangelo Uriele ingiustamente escluso dal generale panorama dei Santi – sommario addizionale di oltre 400 pagine di documenti offerti in esame.**

• Con la presente, facendo seguito alla precorsa corrispondenza, e soprattutto alla *prima istanza/informativa inoltrata dallo scrivente in data 20.08.2016 e ricevuta dalla Segreteria di Stato in data 27.09.2016* (la cui epigrafe allego in copia con la relativa ricevuta di consegna), nonché pure alla seconda comunicazione del 10.05.2017, rimaste purtroppo inevase,

*avendo appreso che la documentazione allegata alle prefate informative pare esser stata ricevuta dal Santo Padre*, stante il pericolo grave ed attuale di depauperamento liturgico della figura spirituale e angelica di S. Uriele (fuoco e luce di Dio), con danno inevitabile di tutta la Chiesa Cattolica e conseguente e progressivo “spegnimento della fede” da parte di tanti credenti per effetto di tale carenza<sup>1</sup>,

a completamento della surriferita istanza, rendo le presenti ricerche ultimative dello scrivente, corredate da ulteriori prove documentali e da fotocopie delle pagine in cui vi è menzione dello spirito in questione [apparizioni, liturgie, approvazioni, esorcismi, ecc], cioè in assolvimento delle prescrizioni di cui al Codice di Diritto Canonico - Can 212, § 2 e § 3<sup>2</sup>.

---

<sup>1</sup> [il mancato riconoscimento di Uriele inficia l'interpretazione autentica del testo di Tb 12,15 di Ap 1,4 e Ap 8,2, per l'inevitabile connessione del quarto arcangelo con il gruppo liturgico ivi presente dei Sette Spiriti o Angeli Assistenti al Trono divino, senza il quale viene a cessare o ad essere completamente incongruente larga parte dell' esegesi cattolica dell'apocalisse di San Giovanni, creando gravissimi “vulnera” alla proclamata santità di note personalità della Chiesa]

<sup>2</sup> « i fedeli sono liberi di manifestare ai Pastori della Chiesa le proprie necessità, soprattutto spirituali, e i propri desideri. In modo proporzionato alla scienza, alla competenza e al prestigio di cui godono, essi hanno il diritto, e anzi talvolta anche il dovere, di manifestare ai sacri Pastori il loro pensiero su ciò che riguarda il bene della Chiesa; e di renderlo noto agli altri fedeli, salva restando l'integrità della fede e dei costumi e il rispetto verso i Pastori, tenendo inoltre presente l'utilità comune e la dignità delle persone. Coloro che si dedicano alle scienze sacre godono della giusta

Ciò posto, rinnovo il mio sostegno spirituale e la mia stima nei confronti di Sua Santità e di questa Santa Congregazione, rimanendo senz'altro a disposizione per qualsivoglia chiarimento dovesse ritenersi necessario, *confidando in una quanto più rapida restaurazione del culto liturgico di questi spirito, ingiustamente escluso dal generale panorama dei Santi.*

## **SECONDA INFORMATIVA**

### **Abbassamento liturgico delle figure di Michele, Gabriele e Raffaele**

- Si informa il Santo Padre e la Sacra Congregazione delle Cause dei Santi, del gravissimo errore liturgico inerente le figure degli Arcangeli Michele, Gabriele e Raffaele divenuti spiriti “ipofanici” e non più “epifanici”.
- In tal senso, la riscoperta del quarto Arcangelo può e deve costituire motivo per restaurare *anche il culto veritiero o secondo deposito* delle figure canoniche dei 3 Arcangeli scritturistici sviliti da una esegesi distorta del Testo Sacro, ove gli stessi sono descritti come Spiriti di Massima Gerarchia o meglio come i c.d. Sette Angeli del Volto o Sette Occhi dell’Agnello : manifestazione sensibile della presenza trascendente di Dio verso i profeti.
- Senonchè , tra IV e VI secolo, l’ingresso nel generale panorama delle fonti sacre cristiane dell’opera: *De Coelesti Hierarchia* dell’ autore Pseudo – Dionigi l’ Aeropagita provocò un cambiamento liturgico – esegetico e contro intuitivo della posizione, del ruolo, del numero e del ministero degli Arcangeli e una degenerazione morfosintattica del loro appellativo – Arcangelo - che da “massimo spirito” andò a designare un angelo di categoria inferiore.
- L’opera in questione, nel dividere il mondo angelico in 9 Cori e 3 Gerarchie, stravolgeva l’assetto delle fonti, abbassando gli Arcangeli, dal vertice celeste in cui si trovavano al penultimo grado angelico, di poco sopra i semplici custodi.
- In conseguenza di tale fraintendimento, le figure di Michele e Gabriele, venivano destrutturate perdendo il rango scritturistico e il potere di comando o arcontato su Cori inferiori.
- A lungo ritenuto il vero Dionigi Aeropagita, solo nel XIX secolo, grazie agli studi congiunti di Hugo Koch e Joseph Stiglmayr (i quali definirono lo pseudo - Dionigi: il grande falsario!), ed ultimamente grazie anche all’ udienza generale di Papa Benedetto XVI tenutasi in Piazza San Pietro in data 14 maggio 2008, si è compreso chiaramente il grave errore liturgico, esegetico e scritturistico che aveva attinto purtroppo e a cascata numerosi Santi, Beati, Dottori ed Esegeti della Chiesa, i quali avevano confuso questo personaggio con il grande Santo ateniese del I secolo, convertito da San Paolo assieme alla donna Damaris.
- Si trattava invece di un personaggio ben più tardo, perlomeno del V o del VI secolo, discepolo del neoplatonico Proclo e dell’esoterista e teurgo Giamblico.
- Questo errore è costato la sparizione del gruppo liturgico del 7 Arcangeli dalle fonti cristiane!
- Pure S. Tommaso, nella sua *Summa Theologica*, T. 1, q. 112, sulla scorta di tale opera, che riteneva divinamente ispirata, fu indotto ad abbassare il grado angelico di San Raffaele portandolo tra gli Angeli infimi, e conseguentemente rese analogico o allegorico

---

libertà di investigare e di manifestare con prudenza il loro pensiero su ciò di cui sono esperti, conservando il dovuto ossequio nei confronti del magistero della Chiesa ».

il passo scritturistico dove si nomina il gruppo dei Sette Divini Assistenti, interpretando come metafora della moltitudine dell'esercito celeste.

- Il caso più emblematico è quello di Papa San Gregorio Magno, che nelle sue omelie sui Vangeli, ebbe meravigliosamente a statuire che: « ...*alla Vergine Maria non viene inviato un Angelo qualsiasi, ma l'Arcangelo Gabriele. Era ben giusto, infatti, che per questa missione fosse inviato un Angelo tra i maggiori, per recare il più grande degli annunzi...* » [Om. 34, 8-9; PL 76, 1250-1251], ma applicando a tale definizione la teoria esegetica di pseudo – Dionigi, precisava invece: «*quelli che annunziano cose minime sono gli Angeli, e quelli che annunziano cose maggiori sono chiamati Arcangeli*», relegando in tal modo gli stessi solo nell' VIII Coro angelico. Ciò perché Gregorio, seguiva espressamente pseudo – Dionigi su queste catalogazioni, come indicato nella sua 34<sup>a</sup> Omelia, ove cita al punto 12 questo autore come « *Dionigi l'Areopagita, antico e venerando padre ...* ».; quando, in realtà, era un suo contemporaneo!
- Ciò condusse ad uno stravolgimento dell'esegesi in chiave allegorico-svalutativa dei testi di DANIELE (Michele uno dei primi principi), TOBIA (sono Raffaele uno dei Sette Angeli Santi che servono Dio), ZACCARIA (sulla pietra vi sono sette fiaccole accese, che scorrono tutta la terra), LUCA (sono Gabriele, che sto al cospetto di Dio) e APOCALISSE (siamo i sette che stiamo alla presenza di Dio – ho visto i sette angeli che stanno ritti davanti a Dio), e all'uscita dal panorama delle fonti canoniche del IV LIBRO DI ESDRA, da cui fu tratta la preghiera dell' ETERNO RIPOSO, ed in cui è nominato URIELE.
- Si spera dunque che si tragga beneficio da queste documentazioni, per emendare tale gravissimo errore, ristabilendo la verità scritturistica sugli Arcangeli canonici, le cui attuali dimensioni esegetiche, non appaiono essere autenticamente attinte dalla Sacra Scrittura<sup>3</sup>.

Avellino li 30.07.2020

Con filiale affetto

Avv. Carmine Alvino

---

• <sup>3</sup> Nel 1471 giunse a Roma il Beato Amadeo da Sylva, che nella sua Apocalypsis Nova, ottenne in estasi dall'Arcangelo Gabriele, la esegesi corretta sul numero, sui nomi e sulla posizione degli Arcangeli: «... riguardo a nessuno degli altri Santi è lecito credere che sia innalzato sopra i meriti di ogni Angelo e Arcangelo, non dovendo intendersi con il nome di Arcangelo il secondo Coro che sale verso l'alto ma tutti coloro che sono chiamati Angeli Superiori: tuttavia quella sentenza non fu impressa negli ecclesiastici: Infatti oggi voi continuate a preporre i Santi uomini a tutti noi Angeli», ma ormai il danno era compiuto e il solco segnato per sempre.

## CONTENUTO DELL'ADDENDA

Per esigenze di copisteria, considerata la mole delle documentazioni allegate, gli studi non hanno seguito un ordine preciso. Si offrono in esame e si esibiscono le seguenti ricerche:

- 1) LE APPARIZIONI DELL'ARCANGELO URIELE - PARTE SECONDA - VASTO MONDO CRISTIANO
- 2) LE APPARIZIONI DELL'ARCANGELO URIELE - PARTE PRIMA - MONDO CATTOLICO
- 3) IL GRANDE MISTERO DELLE DUE VARIANTI DEL SINODO ROMANO II SOTTO ZACCARIA DEL 745
- 4) AD MULTOS ANNOS - A BENEDETTO XVI GLI AUGURI PIÙ AFFETTUOSI PER L'OTTANTAQUATRESIMO COMPLEANNO - ARTICOLO APPARSO SULL'OSSERVATORE ROMANO
- 5) OPUSCOLO DEI SETTE ARCANGELI - CHI SONO I SETTE ARCANGELI CHE ASSISTONO DAVANTI A DIO? CONOSCIAMOLI MEGLIO
- 6) POSTULATORIA DEL VICARIO DELL'ARCIDIOCESI DI CROTONE - SANTA SEVERINA
- 7) PRELIMINARE APOLOGETICO ANGELO URIELE - PROPOSTA CONFRONTO
- 8) ALCUNE MISTICHE MODERNE PARLANO DI URIELE
- 9) URIELE E PAPA SISTO V
- 10) URIELE APPROVATO DA LEONE X
- 11) URIELE NELLA LITURGIA DEL BEATO BARTOLO LONGO
- 12) URIELE E JEAN CHARLIER DA GERSON IL CRISTIANISSIMO
- 13) URIELE E LA SANTA INQUISIZIONE
- 14) URIELE VENERATO DA PAPA SAN SILVESTRO
- 15) URIELE E SANT'ANNIBALE MARIA DI FRANCIA
- 16) URIELE INVOCATO NEGLI ESORCISMI CONTRO IL DEMONIO
- 17) URIELE NELLA LITURGIA CATTOLICA
- 18) URIELE PRESENTE NEGLI ATTI DEI SANTI CATTOLICI
- 19) URIELE RICONOSCIUTO DAI DOTTORI DELLA CHIESA CATTOLICA
- 20) SACRA INFERENZA DI S. URIELE NELL'EPISTOLARIO APOSTOLICO
- 21) S.URIELE NELLE ESTASI DEL BEATO AMADEO DA SYLVA RIFORMATORE DELL'ORDINE FRANCESCANO
- 22) URIELE PREGATO PER SECOLI A MONT SAINT MICHEL
- 23) URIELE E IL SERVO DI DIO DON DOLINDO RUOTOLO
- 24) URIELE E IL CLAMOROSO CASO DELLA PREGHIERA L' ETERNO RIPOSO.
- 25) URIELE E ANTONIO LO DUCA

Con filiale affetto

Avv. Carmine Alvino